



# In Cam"m"ino con Fratta

Periodico dell'Unità Pastorale  
Anno 1 – N. 1 – Natale 2005



## Carissimi fratelli di Camino e Fratta,

in punta di piedi entro nelle vostre case; saluto con affetto le persone che mi conoscono e mi vogliono bene, e saluto con rispetto chi non ha tanta simpatia per il prete...

Spero, comunque, di non dar fastidio a nessuno. Voglio solo ringraziare del bene che c'è nelle nostre comunità; ma, come pastore, confidarvi anche qualche preoccupazione.

Di bene ce n'è davvero tanto! Quando, con il Gruppo Giovani, preparando la Veglia di Natale, abbiamo individuato dei motivi di speranza, ci siamo anche sorpresi per tante cose che stiamo facendo... Sembra incredibile!

Allora, ringraziamo il Signore perché è buono e perché tante persone sono generose. Sono belle le sante messe che celebriamo, belle per i canti, per i chierichetti, perché partecipiamo in tanti. Non mi par vero di pensare che le nostre chiese son diventate piccole. E non solo perché ci sono meno messe, ma perché c'è più messa...

Son contento anche perché quasi tutti i nostri bambini vengono a catechismo. E poi perché abbiamo realizzato una buona realtà di Patronato e di Oratorio. È uno spettacolo vedere tanti bambini giocare contenti, ma capaci pure di preghiera e di riflessione... Ottimi anche i Gr.Est., fatti grazie al buon cuore di tanti animatori, sia giovani che adulti.

A Fratta, poi, funzionano i campiscuola. E un ottimo gruppo di famiglie spesso si ritrova. Mentre a Camino vive una sagra grandiosa, ben integrata dentro al tessuto parrocchiale. Credo sia uno dei pochi casi, in Diocesi, in cui un santo è venerato sul serio. Ed i festeggiamenti diventano sorgente sia di comunione che di aiuto concreto, prezioso, per la parrocchia.

Un altro segno stupendo di speranza viene dall'armonia con cui le due comunità reciprocamente si stanno integrando. Si tratta di un dono grande, perché dove si collabora circolano idee più vive e fresche. Solo dove

l'acqua ferma ristagna in nostalgie malinconiche o polemiche, il buon pesce marcisce o se ne va verso acque migliori.

Per non parlare poi del gran bene sommerso, che vive in tante care famiglie, dove ci sono ancora delle regole e dei valori, dove tanti hanno ancora un santo timor di Dio, che si traduce nel rispetto della vita, dei genitori, degli anziani... C'è ancora chi studia sul serio, chi lavora con onestà, chi si sposa pensando ad un amore eterno ed esclusivo.

E, quanto alla vita delle comunità, non mancano le persone che amano la chiesa e si fanno in quattro per essa, pensando a tutto...

Davvero, a volte non so come ringraziare il Signore per tanta generosa disponibilità...

Talvolta, però, il mio cuore di pastore si rattrista e si incupisce. E per diversi motivi... Ad esempio, le chiese son piene, ma resta pur vero che solo il 20% viene a messa. E rimane ancor vero che tanti, giovani e adulti non hanno mai partecipato ad un incontro fatto per loro... E che tanti cresimati tagliano la corda. E che molte proposte, come certi pellegrinaggi, non son colte. E tante occasioni non tornan più... Certo, il prete propone. E l'amore lascia liberi. Ma l'amore domanda anche risposta: questo precisamente vuol dire "responsabilità"...

Con questi problemi si misurerà il nuovo Consiglio Pastorale, ma intanto ognuno può pensarci e pregare.

Quanto a me, cerco di fare del meglio. Al Signore domando perdono per limiti personali ed omissioni. A ciascuno domando aiuto. Se c'è preghiera aumentano la fede e la speranza. Se si ama la Parola di Dio, fiorisce il deserto... Se c'è collaborazione si compiono meraviglie. Se arrivano offerte, diventano possibili tanti lavori (nuovo presbiterio nell'antica chiesa di Camino, marciapiede per la moderna chiesa di Fratta)...

Intanto ringrazio quanti operano il bene ed auguro a tutti un vero, santo Natale, specie a chi sta male o si porta qualche pena nel cuore!

## Prossimo Calendario pastorale

**2005**

Dom.	11	10.30	F	Benedizione dei Gesù Bambino da mettere sul Presepio
Ven.	16	18.30	C / F	Inizio della Novena del Santo Natale (18.00 Messa – 18.30 Novena)
Dom.	18	16.00	C	Cantiamo il Natale: rassegna di canti natalizi con qualche riflessione
Mar.	20	20.30	F	Incontro per tutti in preparazione al Natale sul tema “Confessione”
Sab.	24	16.30 17.30 23.00 24.00	C C F F	<i>Buon Natale</i> , cantato dai Giovanissimi Arrivo del Babbo Natale Veglia di preghiera Santa Messa
Dom.	25	09.00 10.30	C F	NATALE: Santa Messa solenne " " "
Lun.	26	09.00 10.30	C F	Santa Messa " "
Mar.	27	20.30	F	Incontro per i giovani pellegrini a Torino
Mer.	28		C / F	Uscita sulla neve per chierichetti, genitori e simpatizzanti
Ven.	30			Pellegrinaggio dei giovani a Torino (30.12.2005 ÷ 01.01.2006)

### Confessioni di Natale

Mer.	14	14.30	C	Bambini di 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> elementare
Ven.	16	14.30	C	Ragazzi di 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> media
Sab.	17	Pom.	F	Soprattutto per bambini e ragazzi
Mer.	21	20.30	F	Giovanissimi, Giovani e Adulti
Gio.	22	20.30	C	" " "
Ven.	23	20.30	F	" " "
Sab.	24	Pom.	C	" " " Confess. d. Pierino, fino alle 19
		Pom.	F	" " " Confess. straordinario " " "

**2006**

Gio.	05	20.00	C / F	Accensione dei falò
Ven.	06	15.00	C	Celebrazione dell'Epifania con premiazione dei Presepi e lotteria
Dom.	29	10.30 12.00	F C	Messa per tutti i ragazzi del Patronato e Oratorio Pranzo e Festa in onore di San Giovanni Bosco

Prime Confessioni	Camino	26	marzo
	Fratta	02	aprile
Prime Comunioni	Camino	14	maggio
	Fratta	07	maggio
Cresime	Fratta	14	maggio (ore 17.00)

## UN ANNO PER UNA SPERANZA VERA

Volge al termine questo 2005: un anno molto importante per la nostra Comunità.

Bello è il ricordo di quel mercoledì 6 luglio, quando, convocati i Consigli Pastorali di Camino e Fratta, alla presenza del Vescovo, è stata ufficializzata la nomina di don Pierino, già parroco di Fratta, a parroco di Camino, e la nascita dell'unità pastorale fra le due Parrocchie. Da subito si è avvertita una leale intesa, una reciproca disponibilità e volontà a collaborare e a cogliere il meglio. Nel prosieguo dell'estate, ci siamo lasciati coinvolgere nella Giornata Mondiale della Gioventù, che ha potuto contare su una numerosa presenza di giovani delle nostre comunità, a testimonianza di un desiderio del Cristo, che non ha confini.

Quest'anno ha assunto grande importanza la festa del Patrono San Bartolomeo, perché è diventata l'occasione, anche se venata da un po' di malinconia, di far festa per ringraziare don Vittore, che c'è stato vicino e ci ha guidato con tanta benevolenza, per quasi diciotto anni. Molto bello e gradito il desiderio del Vescovo, nonostante una convalescenza forzata dopo l'ospedale, di voler portare di persona a don Vittore un saluto riconoscente, che si sentiva venire dal cuore.

Trascorsa l'estate, la magia e i colori dell'autunno hanno portato una gran festa a Camino, Domenica 23 ottobre, per l'ingresso in parrocchia del nuovo parroco, don Pietro Bortolini. Uomo dal cuore generoso e sensibile, che con delicatezza è entrato nella nostra vita e nei nostri cuori, con il suo fraterno amore che è un abbraccio caloroso. Egli, oltre a parlarci di Gesù in modo chiaro e semplice, svelandoci le Sue opere e i Suoi misteri, fondamentali per la nostra crescita spirituale, ci dà la sua amicizia, sincera, senza condizioni.

I molti e molti amici, tanti da non poter essere tutti contenuti in chiesa, le autorità civili, i parroci e il Vescovo, hanno dato maggior solennità a questa celebrazione. L'emozione e la vera partecipazione, era sostegno a don Pierino, mentre leggeva la sua omelia, scritta di getto, scritta con il cuore, con parole di ricordi e di gratitudine, con parole di fede e di speranza, con parole di festa e di lode, con parole di dono e di amore. Parole che non sapevamo più ascoltare, ma ricordate volentieri, per poterle accoglierle in futuro con più attenzione.

In questi giorni si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale. Molte persone si sono rese disponibili a collaborare, ma merito andrà anche a chi, pur non eletto, vorrà partecipare. Auguro a me stesso e a tutti coloro a cui stanno a cuore la parrocchia e le sue necessità, di fare il meglio per le nostre comunità, in buona fede e nella condivisione del pensiero di don Pierino, fidandoci di lui, perché Dio si fida di lui e si fida di noi.

Ci avviciniamo al Natale: anche nelle nostre Parrocchie c'è fervore per preparare al meglio celebrazioni, confessioni, canti e tant'altro. Di certo non per tutti sarà così: molti saremo impegnati nel lavoro sino all'ultimo istante; altri saranno ammaliati da luci e richiami d'ogni tipo, dal nonstop di negozi e centri commerciali. Ma Natale viene, e viene per tutti, anche per chi a volte è un po' meno attento. Che questo sia un Natale da vivere come unico, ma che si ripeta ogni giorno e che ci doni la speranza. Una speranza, che ci faccia essere meno impreparati, che diventi gioia e consolazione, voglia di donare e d'amare, che ci faccia dire dei sì, che ci doni il gusto della vera vita.

Questo dono di speranza vuole essere il mio augurio per un Natale davvero speciale.

**Sandro Nardin**



## ARTE FLOREALE PER LA LITURGIA

Sabato 19 novembre, a Vittorio Veneto, abbiamo partecipato all'incontro per la formazione di animatori liturgici con un laboratorio sull'arte floreale, tenuto dalla sig.ra Dal Nolfo della diocesi di Gaeta.

Il programma del corso illustrava la creazione della corona d'Avvento e del bouquet di Natale con cenni sulle loro origini. Oltre a questo, però, sono state date altre informazioni molto interessanti sul linguaggio della celebrazione, sulle norme per i colori liturgici e fiori e sulla simbologia delle forme delle composizioni floreali.

Per noi che siamo all'inizio di questa esperienza sono state utili tali nozioni, che abbiamo già cominciato a mettere in pratica realizzando la corona d'Avvento.

### LA CORONA D'AVVENTO

Ha origini da un'antica consuetudine germanica-precristiana, derivata dai riti pagani della luce. Questi si celebravano nel mese di dicembre, quando venivano raccolte delle ghirlande di abete e accesi dei fuochi, segno di speranza, di vittoria della luce sul buio invernale. Nel secolo XVI questa tradizione fu adottata dai cristiani per celebrare la vittoria di Cristo sulle tenebre e sulla morte.

### C'ERA UNA VOLTA

C'era una volta una mamma, giovane, alla moda, attenta alla linea e via dicendo. Lavorava part-time; questo le consentiva di occuparsi un po' più della famiglia e di altre faccende. I fine settimana erano rigorosamente dedicati allo svago e a brevi viaggi al mare o ai monti.

Aveva un bambino di circa nove anni; sveglio, di intelligenza vivace, al quale non faceva mancare nulla: abbigliamento firmato, accessori di marca, iscrizioni a varie discipline sportive e come regalo per il nono compleanno anche l'ultimo modello di play-station.

Il bambino, davvero super impegnato, nel corso di quell'anno avrebbe dovuto fare la Prima Comunione e la mamma, tra una corsa e l'altra, in effetti riusciva ad accompagnarlo all'ora di catechismo che si teneva in parrocchia durante la settimana.

Una sera, mentre gli dava la buona notte, il bambino le domandò: "Ma perché tu non mi parli mai di Gesù? I miei compagni mi dicono che

La storia incomincia nel 1840 ad Amburgo: un sacerdote, che aveva raccolto dalla strada molti piccoli orfani, per allietare i momenti di preghiera dell'Avvento pensò di far accendere ai bambini una candela colorata ogni giorno, dall'1 al 24 dicembre, che veniva disposta su un cerchio di legno adornato con rami di abete, come segno di una vita che continua. Molte famiglie l'hanno riprodotta nelle loro case riducendo per ragioni di spazio le candele a 4, una per ogni domenica d'Avvento.

Dopo il Concilio Vaticano II si decise di fare della corona d'Avvento una tradizione, che annuncia l'avvicinarsi del Natale soprattutto ai bambini. La sua forma circolare è segno di eternità e di unità ed esprime bene il riproporsi di Cristo, mentre il nastro rosso è segno dell'amore di Gesù.

E ciascuna delle 4 candele ha un suo significato:

1 <sup>a</sup> del Profeta	(speranza)
2 <sup>a</sup> di Betlemme	(chiamata alla salvezza)
3 <sup>a</sup> dei Pastori	(gioia)
4 <sup>a</sup> degli Angeli	(amore)

**Rinalda Casetta - Carla Bettin**



vanno in Chiesa la domenica per la Messa, invece io non ci sono mai stato!"

La mamma, presa un po' alla sprovvista, non seppe come rispondere e chiuse l'argomento con un: "Adesso dormi, ne parliamo un'altra volta".

Quella notte però non le riusciva di prender sonno e il russare del marito a fianco non l'aiutava di certo. Le parole inaspettate del figlio l'avevano messa in agitazione; ma come, era tutto così ben organizzato: il lavoro, la scuola, il tempo libero e tutto il resto!?

Ad un tratto fu come se qualcuno le avesse tirato dritto un secchio d'acqua fredda. Capì che doveva recuperare in fretta qualcosa andato perso nel corso degli anni e che ormai non rientrava più nei suoi programmi.

Si stava avvicinando il Natale, un altro Natale! e la risposta attesa dal figlio prese forma nella sua mente: sì, avrebbe finalmente riscoperto e rivissuto assieme a lui la Storia straordinaria e senza fine di un Bimbo nato tra la paglia, in una stalla, chiamato Gesù.

**Franca Zoccoletto**

## NOTIZIE DAL PATRONATO DI CAMINO

È davvero da record questo nono anno di attività del Patronato di Camino, aperto sabato primo ottobre scorso, alla presenza di un centinaio di persone tra ragazzi, giovani e genitori di Camino e di Fratta.

**I numeri.** A quasi tre mesi dall'apertura sono già sessantadue i ragazzi venuti almeno una volta. Di questi una decina vengono da Oderzo, Fratta, Faè e Rustignè, mentre cinquanta, è proprio il caso di dirlo, giocano in casa. Questo significa, ad occhio, quasi la metà di tutti i ragazzi di Camino dai 6 ai 13 anni. E ci auguriamo di vederne ancora di nuovi da qui a giugno.

Esattamente a quaranta è invece assestata la media dei ragazzi presenti ogni sabato, quota mai raggiunta a memoria di Mariano e Alessio, con punte anche di quarantacinque ragazzi. Tra questi frequentano regolarmente anche dieci ragazzi di terza media. Gran parte di loro sono già dei veterani, tanto

che le magliette nere da animatori del Grest 2006 sono già pronte per loro.

**Le iniziative.** La speranza è vedere presto qualcuno di questi suonare la chitarra anche in chiesa... Continuano infatti nell'ora di "attività libera" il corso di chitarra e la scuola di danza. I risultati si vedranno a san Giovanni Bosco, il 29 gennaio prossimo, al termine della festa celebrata ancora una volta sotto lo stesso tetto da caminesi e frattensi. Senza dimenticare la scuola di calcio, che tornerà a pieno ritmo con la bella stagione.

Anche quest'anno è stata riproposta la classifica a punti, nella quale sono divisi i ragazzi in tre fasce di età. A giugno i tre vincitori delle classifiche, più il migliore secondo, si porteranno a casa un bel premio. Sarà di certo una bella sfida: l'anno scorso si decise tutto nelle ultime due settimane.

La novità di quest'anno è il "Giorno del Signore", la mezz'ora iniziale con don Pierino o le

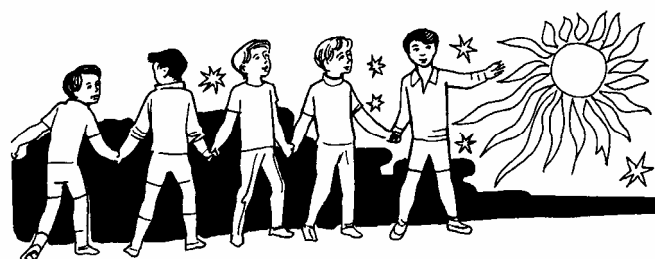
catechiste. Un momento di riflessione sul Vangelo della Domenica, particolarmente apprezzato dai ragazzi, sempre coinvolti in prima persona nel dialogo.

### **Gli animatori.**

L'anima del Patronato restano le tante persone che offrono gratuitamente il loro tempo a questa causa: ventuno giovani dai 14 ai 23 anni, insieme ad altrettanti genitori. Questo sistema, per quanto qui sia un'abitudine, in realtà è piuttosto insolito. Gli oratori infatti di solito sono gestiti da adulti, mentre in altri tipi di attività, come l'ACR questi mancano del tutto.

Tutto ciò non significa comunque che siamo "al completo": se c'è qualche genitore o qualche giovane, anche senza particolari esperienze, ma con la voglia di dare un po' del suo tempo, e ricevere molto ma molto di più, ci venga a trovare: le porte sono aperte.

**Andrea Pizzinat**



### **I giovani animatori**

**Fabio e Mirco Andreon - Greta e Laura Battistella - Cristina, Eleonora e Gianluca Buoro, Mauro Casonato - Davide e Fabio Cella - Elisa Damo - Silvia Doria - Greta Fregonese - Marco Michelin - Marco Migotto - Andrea e Davide Pizzinat - Eros Pizzinat - Sabrina Taffarel, Mirko Tomasi - Elena Tondato.**

## LA FAVOLA DEL SABATO POMERIGGIO

C'era una volta un sabato pomeriggio nel quale ci si ritrovava tutti insieme per trascorrere due ore all'insegna della preghiera, del gioco e della fratellanza... Tutti i protagonisti di questa favola vissero felici e contenti. Vissero??? Vivono!!! Perché tutto ciò è realtà!

Le splendide esperienze del Gr.Est. avevano lasciato in sospenso la nostra voglia di stare insieme e allora ci siamo detti: "Perché spegnere l'entusiasmo che si è creato in noi?". Fu così che, grazie all'incoraggiamento e all'iniziativa del nostro don Pierino, nacque a Fratta, per la prima volta l'Oratorio. Abbiamo cominciato nel 2002, in maniera molto semplice, unendo l'entusiasmo dei bambini al buon cuore degli animatori e dei genitori. Con il tempo l'oratorio è migliorato, facendo tesoro delle esperienze precedenti e dell'attività di animatori e adulti volenterosi che si affiancano a noi e ci danno un importantissimo sostegno. Il nostro sabato pomeriggio si apre con un breve incontro di preghiera tenuto da don Pierino, solitamente riflettendo sul tema del Vangelo del giorno dopo. Un gioco di gruppo all'aperto (tempo permettendo), per unire tutti i bambini, anticipa

le attività successive, che si dividono in sport, svariati giochi liberi e Art-attack, laboratorio di lavoretti che grazie alle nostre care mamme sta avendo un gran successo! Ovviamente si fa anche merenda, perché i gesti più quotidiani e normali come il mangiare, parlare, giocare, disegnare... si trasformano in momenti speciali se vissuti insieme! Abbiamo condiviso delle esperienze molto intense, come il San Nicolò degli anziani, durante il quale siamo andati a trovare i nonni di Fratta e a portare loro un semplice dono: uno scambio generazionale emozionante! Sono molti i bambini che partecipano: c'è un bel gruppetto che si ferma dopo il catechismo; altri portano gli amici o i cugini, quindi è anche un'opportunità per stringere nuove amicizie. Credo sia un'esperienza formativa sensazionale, non solo per i bambini, ma anche per chi anima. Si dice che animatore voglia dire avere un supplemento d'anima in più, da donare agli altri, ma credo che esperienze del genere arricchiscano l'anima a dismisura, perché quello che ricevi è il doppio di quello che dai.

**Angela Giacomini**

### CANTIAMO IL NATALE

Anche quest'anno aspetteremo il Natale nella gioia, cantando tutti insieme nella bella chiesa di Camino, domenica 18 dicembre, ore 16.00.

Oltre al coro parrocchiale S. Bartolomeo, saranno con noi i ragazzi del patronato di Camino e il coro giovani di Fratta. Don Pierino saprà con maestria intercalare al canto alcune preghiere e riflessioni che ci faranno gustare questo momento di festa. Sì, perché è un momento di festa, dopo fatiche, delusioni e prove, arrivare a dar voce, anima e cuore, a tutto quello che siamo riusciti a costruire.

Sant'Agostino ricordava con commozione i canti ascoltati in chiesa e invitava a "Cantare nel giubilo". Diceva: "Quando non puoi più spiegare con le parole, lascia che sia il cuore a cantare".

Se siamo capaci di mettere in pratica questo pensiero di Agostino, se siamo capaci di trasmettere agli altri quel poco che abbiamo di fede, amicizia, e voglia di costruire qualcosa di bello, allora faremo della nostra vita un canto di lode a Dio.

È l'augurio che ci scambiamo, musicisti e cantori di Camino e Fratta.

A tutti Buon Natale.

**Rosanna De Bortoli**



## DAL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

**D**all'incontro del Consiglio Pastorale Camino / Fratta dal 16 novembre. È bello sentirsi uniti nel rispetto delle diversità. L'incontro, svoltosi a Fratta con la partecipazione di un nutrito numero di persone di entrambe le parrocchie è stato "Straordinario", come già sottolineato da don Pierino.

Parecchi i punti all'ordine del giorno, mirati soprattutto a programmare al meglio il calendario delle celebrazioni di battesimi, cresime, prime comunioni, confessioni e maggiori festività religiose, cercando di equilibrare la presenza del parroco in entrambe le parrocchie. Il calendario sarà pubblicato settimanalmente nel foglietto domenicale.

Altri argomenti hanno riguardato opere da eseguire, quali la sistemazione del presbiterio a Camino ed il marciapiede attorno alla chiesa di Fratta. S'è parlato poi della programmazione dei Gr.Est., e della ricerca di una casa per i campi scuola, eccetera.

Mentre plaudiamo a quanti lavorano senza risparmiarsi per il buon andamento delle parrocchie, ci preme anche ringraziare don Pierino che si fa, non in due, ma in quattro per essere presente tra noi. La sua gioia il giorno dell'incontro era palpabile e contagiosa; alla fine siamo usciti tutti soddisfatti e fieri di collaborare, per portare avanti questa esperienza nuova di unità pastorale.

Grazie dunque a tutti e Buon Natale.



**Milena Gobbo**

## QUALCHE NUMERO SULLE VOTAZIONI

**S**ono state 156 le schede riconsegnate per il rinnovo del Consiglio Pastorale di Camino. Facendo una stima significa che circa l'8% degli "aventi diritto", ovvero i parrocchiani dai 16 anni in su, hanno votato. Escludendo la zona di Camino vicina a Oderzo la percentuale sale al 12%. Un po' più alta l'affluenza a Fratta: 139 schede riconsegnate, affluenza intorno al 15%. A Camino 74 persone hanno ricevuto almeno un voto contro le 55 di Fratta.

A Camino il 29% dei voti è andato a donne; a Fratta il 21%. Le cinque persone più votate a Camino sono state Sandro Nardin, Dino Taffarel, Alessandro Campigotto, Rosanna De Bortoli e Saverio Franceschi; a Fratta Graziano Dal Bo, Luigi Tesser, Sergio Piccolo, Stefano Battistella e Maurizio Biasi.

## I Consigli Pastoralisti di Camino e Fratta 2005/2010

Andreon	Mirco	Bastianel Marchesin	Reginella
Andreas Fregonese	Giuseppina	Battistella	Stefano
Campigotto	Alessandro	Biasi	Maurizio
Campigotto	Anna Maria	Cancian	Gianpietro
Campigotto	Giuseppe	Cancian	Riccardo
Casetta Migotto	Rinalda	Celotto	Lisa
Carniel	Moreno	Crestan	Luigi
Cerniato	Arrigo	Dal Bo	Graziano
Dal Bo Franceschi	Ida	De Togni Marcelli	Anita
Dalla Libera	Pietro	Miotti Ombrelli	Milena
De Bortoli Migotto	Rosanna	Momesso Battistella	Cristina
Franceschi	Saverio	Momesso	Tarcisio
Giacomazzi	Claudio	Moro	Rino
Gobbo	Giuliano	Nicolussi Tesser	Adriana
Menegaldo	Attilio	Parcianello Uliana	Licia
Nardin	Sandro	Piccolo	Sergio
Parpinel	Giancarlo	Ombrelli	Matteo
Pizzinat	Andrea	Serafin	Rino
Roveda Tomasi	Cristina	Tesser	Luigi
Taffarel	Dino	Vaglieri	Ubaldo
Tomasella Pizzinat	Cristina	Vidotto Momesso	Ivana
Tomasi	Giuseppe		

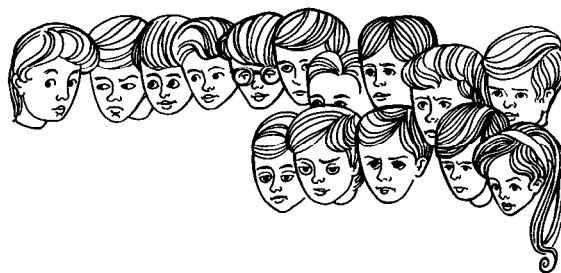
## GRUPPO GIOVANISSIMI

Ciao! Siamo 21 giovani dai 13 ai 16 anni e ci troviamo il lunedì sera, quelli di II e III superiore, ed il venerdì quelli di III media e I superiore.

Questa divisione è stata dettata dai vari impegni che ciascuno di noi ha, ma, proprio perché vogliamo essere gruppo, troviamo dei momenti di incontro tutti assieme.

Cristina Roveda, la nostra animatrice, ci aspetta tutte le domeniche alla messa delle 9,00 che cerchiamo, se possibile, anche di animare. Partecipiamo alle veglie foraniali di preghiera, che per noi sono occasione di incontro e confronto con gli altri, e ultimamente stiamo lavorando per realizzare un piccolo spettacolo di Natale che eseguiremo sabato 24 dicembre, alle ore 16,30, presso il Patronato di Camino.

Vi aspettiamo tutti, per scambiarci gli auguri in modo diverso e speciale!



**Giovanissimi di Camino**

---

## GRUPPO GIOVANI

**L**a nuova unità pastorale ha fuso insieme i gruppi giovani di fratta e camino. Dall'unione è rinata la voglia di confronto reciproco sotto la guida di don Pierino, di Cristina e Monica.

I venerdì sera sono un appuntamento immancabile per noi giovani. Siamo una ventina, circa, tra i 17 e i 23 anni.

La serata inizia alle 20.30 e finisce dopo le 22.00 (quindi c'è tutto il tempo per uscire). C'è chi, come il sottoscritto, arriva sempre in ritardo, ma nessuno molla.

Due i temi fin'ora discussi: l'aborto e il matrimonio, più un progetto in cantiere: la veglia di Natale (mi dispiace ma niente anteprema).

Un esempio di cosa si fa al gruppo giovani per chi volesse unirsi?

"Casomai", film con Fabio Volo, c'ha introdotto il tema del matrimonio.

È la storia di due giovani che decidono di sposarsi in chiesa per accontentare genitori e parenti: l'importante è che la cerimonia sia un evento per gli invitati.

Scelta la chiesa, piccola bella accogliente in montagna, trovano un parroco insolito. Durante la celebrazione rompe le formalità e dal pulpito coinvolge l'assemblea stessa in un ipotetico viaggio sulla vita dei due neo sposini: il loro incontro, l'entusiasmo iniziale che intontisce, loro e gli amici, la società moderna che non li vuole uniti (singolarmente si spende di più), le parole che finiscono e lo spazio ai litigi e alla pace, la famiglia di lei, di lui, i conflitti con i suoceri, la casa nuova, il primo figlio e la gioia di essere genitori, le notti insonni, il lavoro che va male, le scelte difficili tra carriere e famiglia, il secondo figlio e l'aborto, il tradimento... Tutto questo in

un *climax ascendente* che porta alla separazione e all'infelicità di entrambi. Ma... è solo una finzione, i due sono ancora lì in chiesa davanti all'altare.

Tornando a noi: dopo il film c'è stato un dibattito mediato da don Pierino, Cristina e Monica. E noi, giovani del 2005/2006, che rotta stiamo tenendo in questi tempi dai jeans a vita bassa? Cambieranno le mode ma c'è un messaggio e una tendenza che non ha mai tramonto. Se vuoi sapere qual è ti aspettiamo al Gruppo Giovani!...

**Riccardo Cancian**





## CATECHISMO

**A**nche quest'anno è cominciato il catechismo, e sta proseguendo molto bene. Con il nuovo parroco, è una felicità vedere quanto i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie siano entusiasti e partecipi ai vari insegnamenti.

Al mercoledì e venerdì la parrocchia si anima di un'allegria contagiosa.

Catechismo, che bello!

È stupendo vedere dei piccoli bimbi di prima elementare che corrono incontro a Gesù. E sentirli dire "Io amo Gesù", oppure "Ma a Natale conoscerò Gesù?"

Sono frasi semplici ma allo stesso tempo importanti che toccano il cuore.

I miei bambini sono come otto piccole api, sempre in "movimento", ma si sono già posati sul fiore più bello, Gesù, e si stanno nutrendo del suo "nettare prezioso" trasformandolo, con il tempo, in un "miele dolcissimo" per la vita.

**Luigina Iseppi**

---

## A RAGAZZI NUOVI CATECHESI NUOVA

Domenica 9 ottobre noi catechiste di Fratta e Camino, insieme a qualche animatore, ci siamo ritrovate a Frattina in una piccola comunità di religiosi per un pomeriggio di approfondimento e preghiera sul tema della catechesi.

Guidati da don Pierino abbiamo cercato di analizzare la situazione nella quale ci troviamo a svolgere il nostro servizio. La società è in rapida evoluzione, assistiamo a cambiamenti straordinari, a volte sconcertanti. Vi sono luci ed ombre, i ragazzi che ci vengono affidati sono figli di questi tempi nuovi, come annunciare loro la bella notizia del Vangelo?

Gesù si merita ogni nostro sforzo, di fantasia e di passione, perché hanno diritto di conoscere e avere Gesù, l'unico tesoro, di sentirlo annunciare con un linguaggio adatto e loro. E noi catechiste? Ci sentiamo inadeguate, facciamo ogni sforzo per imparare, per adeguarci ai nuovi linguaggi comunicativi ma alla fine possiamo solo affidarci allo Spirito. È lui che opera, ed anche per questo l'incontro è terminato con la preghiera dei vesperi.

Una parola ai genitori: abbiamo bisogno del vostro aiuto, siete voi i primi annunciatori della fede. Una parola della mamma o del papà vale cento parole di una catechista; l'esempio poi non ha prezzo.

**Cristina Tomasella**

---

## Don VITTORE CI SALUTA

**D**alla casa "Opera Immacolata di Lourdes" di Conegliano, don Vittore ci saluta con affetto, ci ricorda nella sua preghiera, affinché possiamo progredire nella fede, nella speranza e carità. Augura a tutti, di cuore, un Buon Natale ed un sereno 2006. Anche noi lo ricordiamo nella preghiera con affetto e gratitudine.

### RECAPITI

Canonica di Fratta: 0422 717702 – Canonica di Camino: 0422 717710

E-mail: [dp.bortolini@iol.it](mailto:dp.bortolini@iol.it) (preferenziale), oppure [parrocchia@camino-oderzo.it](mailto:parrocchia@camino-oderzo.it)

La Parrocchia di Camino ha anche un suo sito internet, [www.camino-oderzo.it/parrocchia](http://www.camino-oderzo.it/parrocchia) il quale necessita di alcune aggiustatine per diventare il sito dell'Unità Pastorale, specie per quanto riguarda la "parte frattense", in questo momento appena abbozzata.

Il 16 gennaio prossimo il sito compirà sei anni: da alcuni mesi è diventato il più longevo sito internet parrocchiale della Diocesi di Vittorio Veneto.

## RICORDANDO IL CAMPOSCUOLA

**T**anti sono i modi per dare un senso alle vacanze, fra questi c'è sicuramente l'esperienza dei campi-scuola: per me restano indimenticabili, perché ogni anno mi sorprendono, mi entusiasmano e caricano, divertono e maturano. Ingredienti: una settimana di luglio, 60 ragazzi tra Lutrano, Fratta e Fontanelle, 6 animatori, don Pierino e don Lucio. Aggiungete le spettacolose montagne del Cadore, un tema conduttore e tanta voglia di stare insieme per parlare, imparare a conoscersi, giocare, camminare e pregare. Il clima che nasce è sempre qualcosa di unico e coinvolgente, capace di mettere in gioco non

solo i ragazzi, ma anche chi, come me, parte un po' con la presunzione di avere qualcosa da insegnare e poi puntualmente si trova ad imparare e vivere insieme a loro: è la magia dello stare insieme e il miracolo della stessa fede che unisce e rende nuovi. I ragazzi delle nostre parrocchie sono dei doni! Mi sento fortunata di poterli accompagnare per mano nelle salite ai rifugi, nelle passeggiate, nei boschi, così come in una piccola esperienza di vita, con la fiducia che c'è Qualcuno che sa sempre come prendere loro e anche me per mano. A Lui li affido e mi affido, Lui che nelle messe nei prati e nelle veglie sotto le stelle si fa

presente e si fa sentire. Un campo è capace di dare una carica e una scossa incredibili, utili per ricominciare la vita di tutti i giorni con una marcia in più. Fratta è solo impaziente di coinvolgere anche Camino la prossima estate: incominciate a preparare zaini e borracce... e poi si parte!

**Francesca Tesser**



---

### AL CAMPO, INSIEME!

Il saper stare insieme è una dote che noi tutti dovremmo imparare e la si può apprendere al camposcuola, un luogo di ritrovo estivo per molti bambini e ragazzi. In questo luogo tutte le estati si imparano sempre cose nuove sul rispetto degli altri e anche di noi stessi. È un'opportunità per capire cosa vuol dire vivere in compagnia, che comprende anche saper amare, aiutare, proteggere e convivere con altri. L'insieme infatti non si insegna solo per la matematica, si insegna anche per il cuore. Poi perché si gioca e ci si diverte non vuol dire che sia solo per i bambini, sono accettati anche gli adulti. Nella sua vita anche Gesù non stava da solo, ma raggruppava gli apostoli per pregare e parlare, proprio per questo sapere stare insieme è una delle cose più importanti della vita, che certe volte è ostacolato dalla ricerca di calma e della privacy, ma ricordate la solitudine è una brutta cosa. Il camposcuola è una vera e propria scuola di vita, perché lì non si usa il corpo, lì si usa il cuore. Dopo un anno che ho fatto quella esperienza, mi ricordo ancora quello che ho imparato come fosse ieri.

**Francesco Rusalen**

---

### NUOVO CONFESSIONALE A CAMINO

«Sono stato io a chiedere a d. Pierino che anche in questa Chiesa ci sia un confessionale nuovo, insonorizzato perché la segretezza della confessione è importantissima». Questo ci diceva il vescovo Giuseppe domenica 23 ottobre, giorno dell'ingresso ufficiale di don Pierino come parroco di Camino.

Detto e fatto, a distanza di un mese e mezzo il nuovo confessionale è già al suo posto, bello e funzionale. Domenica 8 dicembre ha ricevuto la benedizione del parroco con una cerimonia semplice ma significativa. L'auspicio è che possa contribuire alla ripresa del sacramento della Confessione, ultimamente un po' in crisi.

Approfittiamo di questo dono stupendo di Gesù risorto che ci dà la certezza del perdono di Dio che sempre ci accoglie nel suo abbraccio paterno.

**Cristina Tomasella**

## LE NOSTRE ESPERIENZE A COLONIA

Sotto il profilo vacanziero la GMG mi ha un poco deluso. A Colonia mi aspettavo più festa, soprattutto di sera. Il problema è stato il ritmo troppo serrato: dalla mattina presto alla sera tardi era un continuo correre (era da tanto, comunque, che non camminavo così... e mi ha fatto bene). Per questo non avevamo né tempo né energia per fare molto altro. Situazione dura per il mio carattere, tanto che un pomeriggio per tirare il fiato e stare un po' da solo mi son staccato dal gruppo per vedere un piccolo concerto.

Tutti mi chiedono "Com'è il Papa?" Il Papa l'ho capito poco, le celebrazioni multilingue mi hanno messo in crisi. Ma mi riprometto di leggere quelle sue parole sulla carta stampata.

"E mangiare, dormire,... com'è andata?". Qualche sacrificio sì, rispondo io: cibo "nordico" (in confronto alla dieta mediterranea...), un po' di disorganizzazione, soprattutto nei trasporti. Ma tutti sacrifici indispensabili per una generazione che annaspa in una abbondanza stomachevole.

"Ma questa GMG, disagi e basta, allora!?" No... non sarei sincero (anzi sarei di quelli che si lamentano per ogni piccola imperfezione). D'accordo, qualche messa è scorsa via come acqua tiepida per me, ma le tre catechesi ascoltate ben valevano il viaggio.

Catechesi seguite con l'attenzione con cui si seguono discorsi di cui la mente ha sete, colmi di sostanza e quasi privi di formalismo. Discorsi intesi a demolire idoli, a mettere in discussione un comodo adagiarsi, a spronare a tornare carichi di iniziativa. Intensissimi anche i vari momenti di condivisione delle esperienze personali con gli altri partecipanti della diocesi. Pensieri veramente profondi, espressi dai presenti, hanno superato ogni attesa e mi fanno ancora riflettere.

E poi quel clima di partecipazione, diffuso in tutta la città, che si esprimeva nei cori patriottici, nei saluti ai giovani stranieri, nelle amicizie fortuite, nell'organizzarsi insieme per mangiare (anche scambiandosi il cibo o condividendolo). Tutto dava l'impressione che l'evento fosse una cosa più grande di noi, ma che noi alimentavamo.

Alla fine torno dalla Germania con molte cose per cui ringraziare; per esempio l'ospitalità della gente di Bad Homburg (gemellaggio nei primi cinque giorni), il clima atmosferico ben più mite delle aspettative, le persone speciali che ho

conosciuto, e molte altre cose, personali e non, che farebbero straripare l'articolo se non lo arginassi con un punto finale.

**Mirco Andreon**

Quando sono partita, anche se di GMG avevo sentito parlare da varie persone che ci erano già state, non sapevo bene che cosa mi aspettava. Certo sapevo che ci sarebbero state migliaia di giovani da tutto il mondo riunite attorno al Papa. E forse a farmi partire era stato proprio il desiderio di vedere una gioventù bella e fiduciosa nel futuro, alternativa rispetto alla cultura di pessimismo e vuoto interiore che alle volte sembra andare per la maggiore. Vi assicuro che le mie aspettative non sono state deluse, anzi, quei pochi giorni sono stati una carica incredibile. L'appello del Papa: "Io so che voi aspirate alle cose grandi. Dimostatelo agli uomini, dimostatelo al mondo" non può

lasciarci indifferenti. Sono stati molti i momenti impegnativi e ricchi di significato: dalle catechesi, all'esperienza dell'adorazione, alla veglia e alla messa a Marienfeld. Ma non sono mancati i momenti di divertimento e di gioia di stare insieme. Certo ci sono state delle fatiche, ma anche queste sono parte essenziale di una GMG: in queste situazioni è emersa una grande solidarietà e io stessa ho imparato a lamentarmi un po' di meno e a prendere tutto quello che c'è di buono come un dono.

Penso inoltre che la stessa Colonia sia stata trasformata da questi giovani che hanno invaso le sue strade e le metropolitane riempiendole di canti e di bandiere, ma soprattutto di gioia e di speranza.

Questa GMG è stata un'esperienza che mi ha toccato molto ed è stata così bella proprio per l'impegno e la voglia d'incontro che tutti ci portiamo dentro... E che alla fine penso sia lo spirito della GMG.

**Rossella Tesser**



## EPIFANIA: RAGAZZI INSIEME

Venerdì 6 gennaio 2006, giorno dell'Epifania, i ragazzi del Patronato di Camino e dell'Oratorio di Fratta si ritroveranno insieme nella Chiesa di Camino alle ore 15.00 per animare la "Leggenda del Quarto Re". Si tratta di un'iniziativa che vede riuniti animatori e ragazzi dei due paesi, entusiasti di recitare e cantare per tutti coloro che assisteranno alla rappresentazione.

Il testo narra la vicenda di un quarto Re Magio, oltre ai tre conosciuti, che parte per rendere omaggio a Gesù Bambino.



Durante il viaggio incontra tali vicissitudini che arriva a Gerusalemme solo trentatré anni dopo, la Domenica di Pasqua, e qui finalmente termina la sua ricerca con un finale a sorpresa. È una leggenda commovente e ricca di significati: essa vedrà coinvolti 20 piccoli attori e 30 (?) cantorini.

Naturalmente viene esteso a tutti l'invito a partecipare e ad applaudire questi ragazzi che con tanto impegno si stanno preparando a trasmettere messaggi di Fede e di Amore, di Solidarietà ed Amicizia.

**Patrizia Tasco**

---

## NOI, CHIERICHETTI DI FRATTA

Abbiamo battuto il nostro record.

Domenica 27 novembre, primo giorno di Avvento, eravamo 28 chierichetti intorno all'altare a rendere più bella la celebrazione; non eravamo mai stati così numerosi.

Io ormai sono diventato un chierichetto veterano, sono 6 anni che mi impegno in questo servizio. Tutti insieme siamo l'orgoglio della comunità di Fratta e di don Pierino.

Fare il chierichetto mi fa partecipare di più alla messa; servire sembra semplice, ma, tenere la tovaglietta, portare il turibolo, la navicella dell'incenso e gli oli santi, richiede attenzione ed esperienza, ma questo ci rende molto contenti.

Per essere un chierichetto d.o.c. bisogna arrivare dieci minuti prima alla messa, servire a tutte le messe festive e a qualche messa feriale; voi direte semplice, ma sotto Pasqua e Natale le cose diventano più complicate.

Non prendete paura! Insieme ci divertiamo molto... e dopo la messa tutti a giocare a ping-pong!

**Aldo Tesser**

---

## CONCORSO PRESEPI



Ragazzi, ragazze, genitori, nonni... siete pronti?... Il Natale è ormai alle porte e noi vorremmo proporvi di mettere in moto fantasia e creatività! Come ben sapete fare il presepio è tradizione da non perdere. Così anche quest'anno, Fratta e Camino diano sfoggio ai migliori capolavori mai visti nella zona!!! L'idea del concorso presepi è davvero divertente e qui a Fratta si è sempre rivelata un successone.

Don Pierino passerà per le case del paese accompagnato da una valida commissione di giovani per immortalare le vostre opere d'arte! Preparatevi a fotografie e simpatici commenti! È davvero un'avventura, soprattutto quando le mamme preoccupate disperano per offrirvi qualcosa da bere... Ma le case sono molte e il rischio di non finire incombe!

Mi raccomando allora: iscrivetevi numerosi, è un'occasione da non perdere!..

**Lisa Celotto**